

# Comunità Insieme

## Pellegrini di Speranza



### SOMMARIO

Pellegrini di Speranza  
Riscopriamo il Natale  
nella sua meraviglia!!

Un restauro difficile per dare nuovo splendore al nostro Crocefisso

Un grido d'allarme  
che risuona nella società civile

A Claudio Bisio il Premio Gabbiano  
d'Argento

La prima del Teatro alla Scala  
alla Sala Gregorianum

Calendario di Gennaio 2025  
Parrocchia in breve



## Riscopriamo il Natale nella sua meraviglia!

Don Renato Fantoni

Questo Natale è speciale perché Papa Francesco alle 19.00 del giorno della Vigilia, prima della S. Messa nella notte, ha aperto la Porta Santa dando inizio ad un nuovo anno giubilare: Pellegrini di Speranza!

Perché la Porta Santa si apre proprio nella notte di Natale? Che cos'è per il Cristiano il Natale?

*"Il cristianesimo non è la religione dell'amore del prossimo, o dell'interiorità, o della personalità, o di quant'altro genere si possa ancora dire. Naturalmente, in tutto ciò vi è qualcosa di esatto, ma come un secondo aspetto che acquisisce senso solo quando è chiaro che il primo è autentico" (R. Guardini)*

L'Antico Testamento ci consegna solo un nome di Dio, quello rivelato a Mosè nel

roveto ardente e che potremmo esprimere così: "Io sono colui che io sono". Potremmo dire che solo Dio esiste da se stesso, noi tutti dipendiamo da qualcun altro nel nostro esistere. Egli è unico e questa unicità è stata proclamata a fronte di resistenze che fiaccherebbero ogni energia diversa da quella dello Spirito. Infatti questo annuncio viene proclamato in mezzo a culture politeiste tra le più elevate: egiziana, babilonese, assira, persiana, greca e romana. E' assolutamente straordinario che questa fede abbia resistito e si sia affermata in un contesto così e che non sia stata sradicata da nessuno di questi popoli, che pure ci hanno provato.

Questo è uno dei segni

più evidenti che di non si tratta di un mito, il quale parla della divinità del mondo che si presenta sempre in forme nuove (idoli o dei). Al contrario la fede in Dio propria della Rivelazione confessa l'assoluta unicità di Dio.

Poi, nell'incarnazione del Figlio in Gesù si chiarisce ancor meglio come la fede cristiana sia distante dai miti politeisti. Dio è unico ma non è solitario, in lui vi è un mistero di comunione, non c'è solo un "io", ma anche un "tu" e i nomi che Gesù usa per dire ciò sono "Padre", Figlio" e "Spirito Santo"; ci viene cioè rivelato che la relazione è parte essenziale dell'essere di Dio.

Il Natale celebra l'ingresso nel mondo del Figlio di Dio:

Dio s'è fatto uomo, figlio di una madre umana, uno di noi, senza perdere la sua natura divina.

Questo è l'annuncio del Natale, il messaggio fondamentale; tutto il resto, la gioia per lo scambio dei regali, l'affetto della famiglia, le luci accese che vogliono significare la vittoria sulle tenebre, il desiderio di guarire dalle ferite, dalle malattie, dall'odio, riceve il suo senso solo in quell'evento.

Ma come possiamo spiegarci che Dio entra nella nostra storia senza perdere la sua divinità? Non ce lo possiamo spiegare. Dobbiamo accoglierlo con fede; ogni tentativo di spiegare questo fatto rinchiuderebbe Dio nei nostri schemi e lo trasformerebbe immediatamente in un

*Continua a pag. 2*

Continua da pag. 1

idolo, nel genio della lampada al quale chiederemmo di esaudire i nostri desideri così come li formuliamo...

Se lo accogliamo con fede, scopriamo il volto di Dio, che dà significato vero alla parola amore. Senza escludere il sentimento e le emozioni, radica l'amore in Dio solo, cioè fa sì che se vogliamo gustare la bellezza dell'amo-

re dobbiamo contemplare in Gesù, nella "fragilità" che ha accolto, nei suoi gesti, nelle sue parole, nelle sue azioni, il volto del Padre e chiedere a lui, di poter vivere per il Padre, cioè rivelando anche noi il suo amore.

Il Natale ritroverà il suo splendore quando avremo il coraggio di smettere di amare a modo nostro per

incominciare ad amare come ama Gesù, in risposta all'amore del Padre. In questo modo anche i regali, le luci, le poesie, la famiglia o la solitudine (causata dal fatto che la famiglia non c'è più o non c'è mai stata) ritorneranno ad essere segni veri e non meri stereotipi di un mondo che vuol togliere loro

sacralità per ridurli a consumo, a buonismo, sentimentalismo...

Rileggere il Natale nel suo significato originario chiuderebbe le porte agli idoli, capaci solo di darci un godimento immediato e ci porterebbe varcare la porta stretta che è Gesù e che, rendendoci pellegrini di speranza, ci conduce ad amare come ama Dio.

## Comunità pastorale Madonna di Loreto Parrocchia san Gregorio Magno

Via Lodovico Settala, 25 20124 Milano  
02.29409888 / 02.45484670 [segreteria@parrocchiasangregorio.it](mailto:segreteria@parrocchiasangregorio.it)

### **LA GIOIA DELL'AMORE** Corso di preparazione al matrimonio 9 appuntamenti a febbraio 2025

Gli incontri (tranne il primo) inizieranno alle ore 21.00 e si terranno in Oratorio nella sala card. Ferrari (Primo piano entrando da via L. Settala, 25).



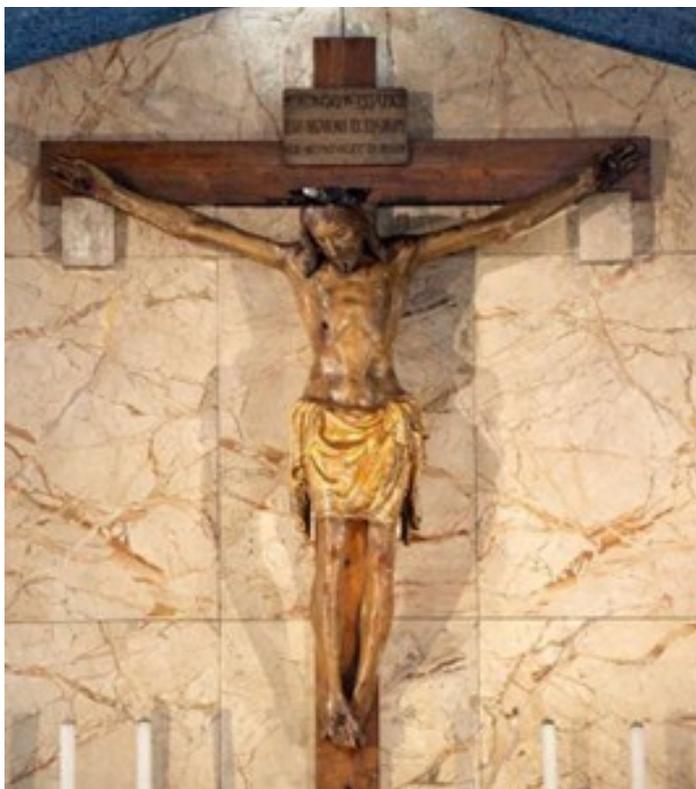
#### Programma del corso:

Domenica 26 gennaio	<b>Festa diocesana della Famiglia</b> Ore 10.30 Celebrazione della santa Messa di inizio percorso Ore 11.30 <i>Aperitivo insieme!</i> Occasione per conoscerci. Ore 12.30 Pranzo comunitario condiviso. <i>Su prenotazione.</i>
Lunedì 03 febbraio	<b>Perché ci sposiamo in chiesa?</b> – L'importanza delle motivazioni <i>Relatore: don Mauro Santoro</i>
Giovedì 06 febbraio	<b>"Non è bene che l'umanità sia sola"</b> – E Dio creò la relazione <i>Relatore: don Mauro Santoro</i>
Lunedì 10 febbraio	<b>Perché io scelgo te? E perché tu scegli me?</b> - Psicologia della vita di coppia <i>Relatori: Beatrice Alagna e Marco Rizzardi</i>
Giovedì 13 febbraio	<b>Maschio e femmina li creò</b> – Amore umano e amore divino? <i>Relatore: don Paolo Alliata</i>
Lunedì 17 febbraio	<b>Tu, Signore, amante della vita</b> – La vita prima di nascere <i>Relatrice: Dott.ssa Faustina Lalatta</i>
Giovedì 20 febbraio	<b>Io accolgo te... per sempre</b> - La morale coniugale: comunità di amore e di vita <i>Relatore: don Renato Fantoni</i>
Lunedì 24 febbraio	<b>L'entusiasmo e la fatica</b> – Il cammino insieme di ogni giorno <i>Testimonianze di coppie</i>
Giovedì 27 febbraio	<b>Non ci ardeva forse il cuore...?</b> – Le coppie si raccontano <i>Feed back del corso</i>

Per iscriversi occorre inviare un'e-mail a [segreteria@parrocchiasangregorio.it](mailto:segreteria@parrocchiasangregorio.it) scrivendo: nome, cognome di entrambi e un numero di cellulare. Riceverete una risposta via email per la conferma dell'avvenuta iscrizione e nel corso del mese di gennaio verrete contattati telefonicamente per fissare un primo incontro di conoscenza.

Nel corso dell'anno all'interno della comunità pastorale Madonna di Loreto ci saranno altre due proposte di corsi di preparazione al matrimonio:			
•	Nel mese di <b>NOVEMBRE</b> e <b>MAGGIO</b> presso la Parrocchia Santissimo Redentore, via P.L. Da Palestrina, 05. Tel. segreteria: 02.6694498.		
•	Nel mese di <b>GIUGNO</b> presso la Parrocchia santa Francesca Romana, via A. Cadamosto, 05. Tel. segreteria: 02.29536478.		

## Un restauro difficile per dare nuovo splendore al nostro Crocefisso



Nell'inventario dei beni artistici e storici della chiesa di san Gregorio Magno, redatto il 19 dicembre 1994, il Crocefisso di legno stuccato e dipinto viene datato intorno al XVII secolo. La cappella che lo ospita è stata rifatta ed inaugurata nell'aprile 1954; era in precedenza dedicata a sant'Antonio ed era decorata con dipinti di Luigi Morgari, ora coperti da un mosaico azzurro con stelle d'oro in cui sono rappresentati gli strumenti della passione. Sulla parete di destra si riconoscono un flagello e la colonna alla quale fu legato Gesù, a sinistra la lancia che gli trafisse il costato, la spugna imbevuta di aceto, il mantello usato per inchiodarlo alla croce e i dadi con cui i soldati si sono giocati la sua tunica. La storia di questo prezioso Crocefisso al quale i parrocchiani di san

Gregorio Magno sono molto devoti, non risulta registrata in alcun documento. Il Crocefisso fu per molti, luogo di devozione già nella prima chiesa costruita in legno (inaugurata e benedetta nel 1900). Successivamente fu collocato nell'attuale chiesa, sulla parete accanto alla scala che conduce alla cripta: il sacrificio di Gesù poteva così giovare a suffragio dei defunti ivi sepolti. La scala poco agevole richiedeva ai fedeli, scendendo o salendo, di stare molto attenti a dove mettere i piedi, così per molto tempo il Crocefisso passò quasi inosservato. Nel 1946 durante le Sante Missioni, il Prevosto padre Caminada decise di porlo nel mezzo della chiesa sopra all'altare costruito appositamente. La domenica del 24 marzo 1946, in occasione delle

Sante Missioni, il Crocefisso venne portato in processione per le vie della parrocchia. Da allora venne collocato ben visibile nell'attuale altare laterale che si trova in fondo alla chiesa, accuratamente ornato. Ogni anno venne inoltre istituita, la sera del Venerdì Santo, una solenne processione con il Crocefisso, per le vie della parrocchia, ora caduta in disuso. Inoltre, da allora fino ai giorni nostri, ogni anno durante le funzioni della Settimana Autentica viene posto nella navata centrale, in prossimità del presbitero per l'adorazione e la preghiera personale. Gli anni hanno ormai lasciato alcuni segni profondi e visibili sul Crocefisso, al punto da richiedere una urgente azione di restauro. La storia conservativa, documentata dalle numerose ridipinture e interventi, richiede un preliminare studio e indagini conoscitive per meglio comprendere la definizione del progetto di restauro. È necessario effettuare delle analisi stratigrafiche che potranno restituire le varie sovrappo-

sizioni degli interventi effettuati nel tempo, inoltre occorre raccogliere tra i 5 e 10 campioni con osservazione al microscopio ottico (MO) e microscopio elettronico a scansione (SEM) per le indagini morfologiche e stratigrafiche sia degli strati pittorici che del supporto ligneo. Le indagini chimiche semi quantitative con microsonda con sistema a dispersione di energia (EDS) sono decisive per la valutazione della composizione degli strati pittorici. Le indagini potranno essere supportate anche con tecniche di Imaging per caratterizzare lo stato conservativo (visioni in IR, UV e raggi X). Insomma, serve tanto lavoro condotto da mani esperte. Il progetto di restauro potrà essere perfezionato a seguito delle indagini scientifiche: a partire dalla lettura conservativa del bene sarà possibile calibrare la corretta impostazione dell'intervento. E poi... il Crocefisso tornerà a splendere nella sua bellezza, collocato nella cappella in cui siamo abituati a vederlo



## Un grido d'allarme che risuona nella società civile

La redazione

Il discorso pronunciato da mons. Mario Delpini, arcivescovo metropolitano di Milano, il 7 dicembre 2024, intitolato "Lasciate riposare la terra", è stato molto più di una semplice omelia. È stato un vero e proprio appello lanciato alla società civile, un invito a riflettere sulla condizione attuale dell'umanità e a intraprendere un percorso di rinnovamento.

### Una diagnosi puntuale di un malessere diffuso

Con un linguaggio chiaro e diretto, l'arcivescovo di Milano ha dipinto un quadro piuttosto fosco della nostra società, segnata da una profonda stanchezza e da una crescente disaffezione verso i valori tradizionali. La ricerca incessante del benessere materiale, la competitività sfrenata e la costante esposizione a stimoli esterni hanno generato un malessere diffuso, minando la coesione sociale e il senso di comunità. "L'umanità è stanca e chi come noi, radunati per questo appuntamento in occasione della festa di sant'Ambrogio, ha responsabilità per il bene comune deve sentire il compito di procurare sollievo" afferma l'arcivescovo. Si percepisce "una sorta di spossatezza, come di chi non ce la fa più e deve continuare ad andare avanti. Ecco: la stanchezza mi sembra un punto di vista per interpretare la situazione" Ma di cosa è stanca la gente? "La gente non è stanca della vita, perché la vita è un dono di Dio che continua a essere motivo di stupore e di gratitudine. La gente è stanca di una vita senza senso, che è interpretata come un ineluttabile



andare verso la morte. È stanca di una vita appiattita sulla terra, tra le cose ridotte a oggetti, nei rapporti ridotti a esperimenti precari. È stanca perché è stata derubata dell'"oltre" che dà senso al presente, sostanza al desiderio, significato al futuro".

Delpini ha sottolineato come la comunicazione odierna, spesso frammentata e manipolativa, contribuisca a amplificare questo senso di disagio. La sovrabbondanza di informazioni, la diffusione di fake news e la polarizzazione dei dibattiti hanno reso difficile discernere il vero dal falso e hanno alimentato diffidenza e sospetto.

### Un appello alla cura della casa comune e al rinnovamento interiore

Di fronte a questo scena-

rio, l'arcivescovo ha invitato tutti a un profondo rinnovamento, sia personale che collettivo prendendo spunto dall'Anno Santo indetto da papa Francesco, che "ci offre l'occasione per prenderci cura di questa stanchezza e per rendere possibili il riposo e la gioia. In che modo? Sarei lieto e onorato di poter farmi voce della proposta di propiziare un rimedio alla stanchezza della gente, della città, della terra ispirandomi ai temi del Giubileo e invocando l'intercessione di Sant'Ambrogio. Cerchiamo insieme un rimedio alla stanchezza dei poveri con il condono dei debiti; di persone e istituzioni al servizio del bene comune, in particolare in ambito educativo e socio sanitario; allo scandalo della guerra, proponendoci per-

corsi di riconciliazione, di giustizia e di pace; della città e della terra attivando una sensata educazione ecologica". Anche la Chiesa non si sottrae, dando il proprio contributo con l'annuncio di un nuovo progetto operativo: "In occasione del cinquantesimo anniversario di Caritas ambrosiana impegno la Diocesi di Milano perché, insieme a tutti coloro che hanno una responsabilità in questo ambito, venga promossa un'opera significativa su un tema particolarmente urgente come quello della casa per tutti".

L'arcivescovo ha poi sottolineato l'importanza di riconnettersi con la natura e di prendersi cura della nostra "casa comune", il pianeta Terra, che soffre le conseguenze di uno sfruttamento indiscriminato.

## Un grido d'allarme che risuona nella società civile

Continua da pag. 3

Delpini ha inoltre invitato a riscoprire il valore delle relazioni umane, a coltivare l'empatia e la solidarietà verso i più deboli. Ha sottolineato l'importanza di ritrovare un senso più profondo della vita, di interrogarsi sul significato dell'esistenza e di cercare una spiritualità che possa dare un orientamento e una speranza.

### L'impatto sulla società civile: un dibattito acceso

Il discorso di Delpini ha suscitato un ampio dibattito pubblico, sia all'interno che all'esterno della Chiesa. Molti hanno apprezzato la sua sincerità e la sua capacità di affrontare temi delicati con coraggio e lucidità. Hanno sottolineato l'importanza di una riflessione profonda sulle cause della crisi che stiamo attraversando e l'urgenza di trovare soluzioni concrete.

Altri, invece, hanno espresso perplessità o critiche, auspicando un approccio più pragmatico ai problemi della società. Alcuni hanno conte-



stato la sua visione della famiglia e del ruolo della donna, ritenendola superata e non in linea con i tempi.

### Un invito a riflettere e ad agire

Indipendentemente dalle reazioni, è innegabile che il discorso di Delpini abbia toccato una corda sensibile nell'animo di molti. L'arcive-

scovo ha saputo dare voce al disagio e alla frustrazione di una generazione alla ricerca di un nuovo senso. Il suo appello alla solidarietà e alla responsabilità individuale rappresenta un invito a riflettere sul nostro modo di vivere e a impegnarci per un futuro migliore.

### Le sfide del futuro

Le sfide che ci attendono

sono numerose e complesse: la crisi climatica, le disuguaglianze sociali, la pandemia, le nuove tecnologie. Per affrontarle, è necessario un cambiamento profondo, che coinvolga tutti i livelli della società: dalle istituzioni alle imprese, dalla scuola alla famiglia.

Il discorso di Delpini ci ricorda che siamo tutti chiamati a fare la nostra parte. Ognuno di noi, con le proprie competenze e le proprie responsabilità, può contribuire a costruire un mondo più giusto, più solidale e più sostenibile.

### In conclusione

Il discorso di mons. Delpini rappresenta un punto di partenza importante per una riflessione collettiva sul futuro della nostra società. L'arcivescovo ci ha offerto una diagnosi lucida della situazione attuale e ci ha indicato una possibile via d'uscita. Sta ora a noi decidere se accogliere questo invito e impegnarci a costruire un futuro migliore.



## A Claudio Bisio il Premio Gabbiano d'Argento

La redazione

Claudio Bisio ha ricevuto lo scorso 25 novembre il prestigioso Premio "Gabbiano d'Argento" durante una serata di gala presso la Sala Gregorianum di Milano.

Il riconoscimento è stato conferito all'attore, comico, conduttore e scrittore per la sua carriera e per il suo impatto sul panorama artistico italiano. Il Premio, nato nel 2004 e giunto alla ottava edizione, ha l'intento di celebrare i protagonisti dell'arte cinematografica, attori, registi, sceneggiatori, avvicinandoli al loro pubblico. In questa selezione, operata dai responsabili della Sala Gregorianum in collaborazione col critico cinematografico Andrea Chimento, assume una particolare rilevanza lo spessore umano della persona premiata.

La giuria ha sottolineato le innumerevoli interpretazioni di Bisio sul grande e piccolo schermo e la sua autenticità e la sua capacità di connettersi con il pubblico.

Durante la serata, è stato proiettato il suo film da regista, "L'Ultima volta che siamo stati bambini". Una pellicola intensa, commovente e che presenta il dramma della Seconda Guerra Mondiale visto dagli occhi innocenti di bambini. Bisio ha confessato: "Ho messo tutto me stesso in questo progetto. Spero che il pubblico lo apprezzi." Ha poi ringraziato il pubblico e l'organizzazione dedicando il premio a tutti coloro che lo hanno sostenuto nel corso della sua carriera. Ha apprezzato la programmazione dei film previsti al Gregorianum e ha chiesto di partecipare, fuori concorso, alle votazioni del pubblico. "La comicità è

un modo per affrontare la vita con leggerezza", ha sottolineato. "Ma dietro ogni risata, c'è sempre una riflessione profonda." Ha più volte ringraziato la moglie Sandra, presente in sala e coprodottrice del film.

Il Premio "Gabbiano d'Argento", opera dell'Argenteria Dabbene, si aggiunge così alla collezione di riconoscimenti di Claudio Bisio, consacrando come uno dei più amati e apprezzati artisti italiani. Nel corso della pre-

miazione, i fan hanno avuto l'opportunità di incontrare l'attore e farsi autografare il suo ultimo romanzo, "Il Talento degli scomparsi". E... chissà che Bisio non torni al Gregorianum, da spettatore e sostenitore!

## La prima del Teatro alla Scala alla Sala Gregorianum

Anche quest'anno la Sala Gregorianum è stato uno dei luoghi della città dal quale la Prima Scaligera è stata diffusa ufficialmente.

Il pubblico ha iniziato ad affluire nella sala di via Settima dalle 16:00 per partecipare, dalle 16:30, a una "Guida all'ascolto" in sala a cura dell'accademia Teatro alla Scala con Lisa Gallotta, pianista ed affermata esperta

nella formazione musicale. Alle 17:45 è iniziato il collegamento con la diretta RAI. Il pubblico ha ascoltato, in piedi, l'inno nazionale per poi assistere, dalle 18:00 alla proiezione de "La forza del destino".

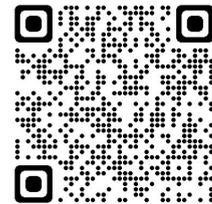
Al termine lunghi e meritiati applausi hanno premiato la bellezza dell'Opera, la bravura degli artisti ma anche le qualità tecniche di una sala

moderna, ben attrezzata e adeguata a questo tipo di produzioni, e il lavoro di preparazione e accoglienza dei volontari.

La sala era affollatissima, con pochi posti liberi. Un'altra conferma dell'importanza che il Gregorianum ha acquisito come polo culturale non solo nel Municipio di Zona 3, ma in tutta la città di Milano.



# Calendario di Gennaio 2025



Eventi e appuntamenti importanti per la nostra comunità parrocchiale

- Mercoledì 01 **OTTAVA DEL NATALE NELLA CIRCONCISIONE DEL SIGNORE** *solennità del Signore*  
**Giornata mondiale della Pace 10.30 – 18.00 – 21.00** sante Messe solenni  
(è disponibile il discorso del Papa sul sito parrocchiale o cartaceo in chiesa)
- Giovedì 02 santi Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno, vescovi e dottori della Chiesa
- Venerdì 03 Messa votiva per la PACE nel Mondo
- Sabato 04 in onore del Cuore Immacolato della B.V. Maria
- Domenica 05 **DOMENICA DOPO L'OTTAVA DEL NATALE**  
*le Messe vespertine sono dell'Epifania del Signore*
- Lunedì 06 **EPIFANIA DEL SIGNORE** *solennità del Signore* - durante l'offertorio alle sante Messe Festive:  
**10.30 – 18.00 – 21.00 TRADIZIONALE RACCOLTA DI VIVERI** (scatolame a lunga scadenza)
- Mercoledì 08 per l'Anno Santo I schema
- Giovedì 09 in onore della Santissima Eucarestia 18.30 **RIPRESA** Adorazione Eucaristica 19.00 Vespri
- Sabato 11 *sul sagrato: Mato Grosso, vendita Arance*
- Domenica 12 **BATTESIMO DEL SIGNORE** *sul sagrato: Mato Grosso, vendita Arance*  
16.00 Battesimi comunitari 19.00 Oratorio SFR. Gruppo Giovani "Carboni Ardenti"
- Lunedì 13 sant'Illario, vescovo e dottore della Chiesa
- Martedì 14 21.00 parrocchia SFR. Gruppo di ascolto della Parola con don Renato  
21.00 cinema Gregorianum. Proiezione film: "Vermiglio". Conduce A. Chimento
- Mercoledì 15 in onore dello Spirito santo 16.30 Oratorio SSR. Gruppo "Amici del Mercoledì" con don Damiano
- Giovedì 16 per l'Anno Santo II schema
- Venerdì 17 sant'Antonio, abate Giornata nazionale per lo sviluppo del dialogo tra cattolici ed ebrei
- Sabato 18 cattedra di san Pietro apostolo  
18.00 - 20.30 Oratorio SGM, Gruppo A.c.o.r. + cena (separati, divorziati e nuove unioni)  
*Inizio della settimana di preghiera per l'Unità dei cristiani (18-25) "Credi tu questo?" Gv 11,26*
- Domenica 19 **II DOPO L'EPIFANIA** *Domenica della Parola di Dio*  
15.30 cinema Gregorianum. Cinema dei Bambini, cartone "Inside out 2"
- Lunedì 20 san Sebastiano, martire
- Martedì 21 sant'Agnese, vergine e martire  
21.00 cinema Gregorianum. Proiezione film: "La storia di Souleymane". Conduce A. Chimento
- Mercoledì 22 per l'Unità dei cristiani I schema
- Giovedì 23 per l'Unità dei cristiani II schema
- Venerdì 24 san Francesco di Sales, vescovo e dottore della Chiesa
- Sabato 25 conversione di san Paolo, apostolo  
*conclusione della settimana di preghiera per l'Unità dei cristiani (18-25)*  
gruppo sempre giovani coppie: weekend presso l'Oasi di Erba
- Domenica 26 **SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE** *Giornata diocesana della Famiglia*  
10.30 santa Messa con Servizio di interpretariato in lingua LIS  
primo incontro corso fidanzati per il matrimonio cristiano con don Mauro  
12.30 Oratorio SGM. Pranzo in condivisione della Famiglia  
Aperto a tutti, specialmente alle famiglie del catechismo! *Prenotazione obbligatoria!*
- Lunedì 27 beato Manfredo Settala, presbitero  
21.00 chiesa SFR. Concerto coro università Bicocca
- Martedì 28 san Tommaso d'Aquino, presbitero e dottore della Chiesa.  
21.00 cinema Gregorianum. Proiezione film: "Una giornata particolare". Conduce A. Chimento
- Mercoledì 29 per promuovere la Giustizia
- Venerdì 31 san Giovanni Bosco, presbitero

## Offerte per la Parrocchia

Dicembre 2024

Offerte per battesimo	€ 100
Offerte per funerali	€ 200
Offerte di NN per parrocchia	€ 300



## Parrocchia in breve

Il **Centro d'Ascolto** è aperto tutti i mercoledì dalle ore 10:00 alle 12:00 (tranne festivi). Tel: 02-29403170. [centrodiascolto@parrocchiasangregorio.it](mailto:centrodiascolto@parrocchiasangregorio.it)

**La Portineria - Via Settala 25** è aperta dal lunedì al sabato ore 10:00 - 12:00 e 16:00 alle 18:30.

**La Segreteria Parrocchiale** è aperta lunedì e mercoledì 10:00 - 12:00 martedì, giovedì e venerdì 16:00 - 18:00 Per richieste di certificati e altro scrivere [segreteria@parrocchiasangregorio.it](mailto:segreteria@parrocchiasangregorio.it)

Il **CODICE IBAN** della Parrocchia è **IT 15 B 08 440 01 601 0000 00 202217** intestato a "Parrocchia San Gregorio Magno"

## Dall'archivio parrocchiale

### SONO ENTRATI NELLA CASA DEL PADRE

Angela Matilde Timpano - 79 anni  
via Luigi Settembrini, 17

Anna Maria Provenghi - 84 anni  
Via Vitruvio, 46

### È RINATA IN CRISTO

Miriam Mora Ciaramella  
di Massimo e Maria Chiara Ciaramella



## Celebrazioni liturgiche

### **SANTE MESSE FESTIVE**

Ore 10:30 - 18:00 - 21:00 - **Vigiliare** ore 18.00

### **SANTE MESSE FERIALI**

Lunedì, Mercoledì, Venerdì, e Sabato ore 9:00  
Giovedì ore 18:00; 18:30 Adorazione; 19:00 Vespri

### **LITURGIA DELLA PAROLA**

Martedì ore 9:00

### **CONFESSIONI**

Sabato 15:00 - 18:30

Domenica 9:00 - 12:00 / 17:30 - 18:30 / 20:30 -21:30

## **Contatti**

**Parrocchia San Gregorio Magno:** tel. 02 45484660 - [segreteria@parrocchiasangregorio.it](mailto:segreteria@parrocchiasangregorio.it)

**Don Renato Fantoni (Parroco):** tel. 338 2913299 - [parroco@madonnaloreto.it](mailto:parroco@madonnaloreto.it)

**Don Mauro Santoro (residente con incarichi pastorali):** tel. 349 7972336 - [maurostoro74@hotmail.it](mailto:maurostoro74@hotmail.it)

**Don Giacomo Trevisan (pastorale giovanile):** tel. 347 7439998 - [trevisan.giacomo.a@gmail.com](mailto:trevisan.giacomo.a@gmail.com)

**Don Natale Meanti (vicario comunità pastorale):** tel. 338 5336404 - [donnatale@santafrancesca.it](mailto:donnatale@santafrancesca.it)

**Mons. Armando Cattaneo (residente con incarichi pastorali):** [ingioco2014@gmail.com](mailto:ingioco2014@gmail.com)

**Mons. Franco Buzzi: (residente con incarichi pastorali):** [buzzi@ambrosiana.it](mailto:buzzi@ambrosiana.it)

**Centro di Ascolto:** [centrodiascolto@parrocchiasangregorio.it](mailto:centrodiascolto@parrocchiasangregorio.it) (apertura mercoledì 10:00—12:00 , tranne festivi)